

Comunità Don Bosco a Belluno



Fontana Manuella

GIUGNO 2016 - N. 4

Parrocchia San Giovanni Bosco - Tel. 0437 31875

Carissimi,

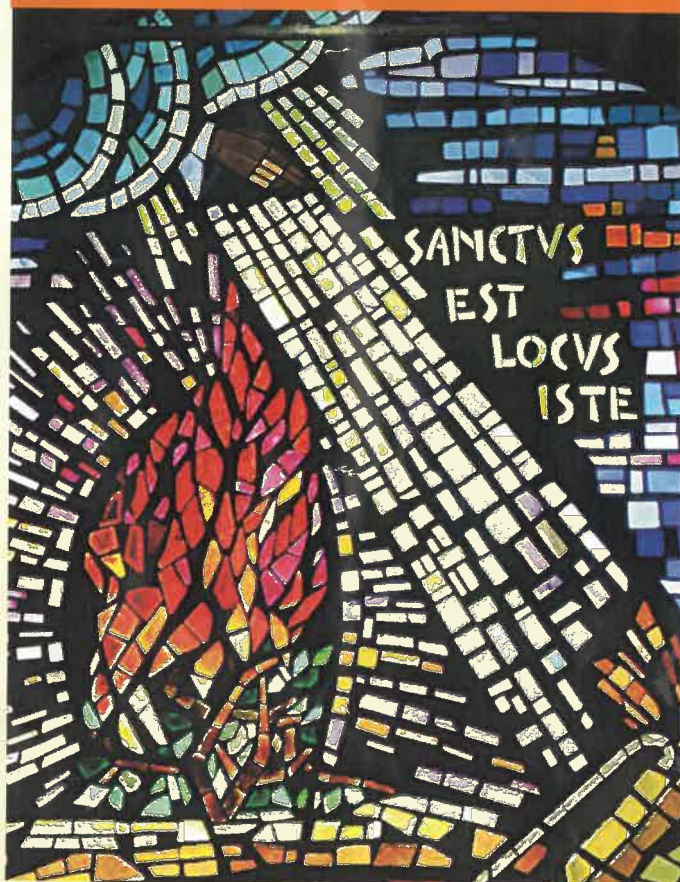
"Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore, e questo tempio risuoni per le acclamazioni del popolo in festa" (Exultet). Nella notte più santa dell'anno abbiamo è risuonato il canto della nostra fede che ci ricorda la il dono di essere Chiesa, Corpo di Gesù risorto che continua ad essere segno e strumento di gioia alla gente che vive nel proprio territorio. La chiesa edificio diventa così il simbolo del nostro essere comunità che testimonia e annuncia Gesù.

Il 4 giugno di quest'anno è per noi festa perché celebriamo il giubileo della *consacrazione* o *dedicazione* della nostra chiesa parrocchiale san Giovanni Bosco. Ma la chiesa è la "casa di Dio" o è la casa della comunità cristiana? Quante volte la Scrittura ricorda che Dio non ha bisogno di una casa, lui che abita i cieli e la terra. La sua presenza non è racchiusa da un luogo. Dio è l'Emmanuale, il Dio tra noi, abita in mezzo al suo popolo. *"Siamo noi il tempio del Dio vivente"*, scrive san Paolo.

Tutto il popolo di Dio, la comunità cristiana, è il suo tempio, il luogo dove

Numero speciale
50° della Consacrazione della nuova chiesa

GIUBILEO
della consacrazione:
un evento di GRAZIA



egli si rende presente. *"Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?"* – scrive ancora san Paolo – ...*santo è il tempio di Dio, che siete voi*" (1Cor 3,16-17). La nostra chiesa è il luogo dove possiamo incontrarci per ascoltare la sua Parola, imparare a crescere uniti come tempio del Signore, rinsaldare i vincoli di amore e prendere coscienza di quello che siamo: Chiesa, dimora viva di Dio tra noi.

Il celebrare questa memoria diventa per noi evento di Grazia. Dono e impegno. Come viviamo il nostro essere Chiesa? Siamo pietre vive o siamo pietre stanche, annoiate, indifferenti? E' brutto vedere un cristiano stanco, annoiato, indifferente. Domenico Savio ha intuito il segreto della vita riuscita: *"Noi facciamo consistere la santità nell'essere molto allegri"*.

Il Signore doni a tutti noi la sua grazia, la sua forza, affinché possiamo essere profondamente uniti a Gesù, che è la pietra angolare, il pilastro, la pietra di sostegno della nostra vita e di tutta la vita della Chiesa. E godremo la pace serena di essere gioiosi ed entusiasti di Gesù.

Don Guido



Guarda e "ascolta" la tua chiesa: ti dice tante cose!

"Tu ci hai dato la gioia di costruirti fra le nostre case una dimora, dove continui a colmare di favori la tua famiglia pellegrina sulla terra... In questo luogo santo, tu ci edifichi come tempio vivo e raduni e fai crescere come corpo del Signore la tua Chiesa diffusa nel mondo, finché raggiunga la sua pienezza nella visione di pace della città celeste, la santa Gerusalemme".

(Dal Prefazio della Dedicazione della chiesa).

La chiesa-edificio è segno della Chiesa pellegrina sulla terra e immagine della Chiesa già beata nel cielo. Nella chiesa la comunità cristiana si riunisce per ascoltare la parola di Dio, pregare insieme, celebrare l'Eucaristia e ricevere i sacramenti. È giusto, quindi, che questo edificio venga dedicato a Dio con rito solenne secondo l'antichissima consuetudine della Chiesa.

La chiesa-edificio viene *dedicata* (=consacrata) con riti che ne richiamano il dono di Grazia: l'aspersione con l'acqua benedetta, l'unzione con l'olio del Crisma, il Sacrificio eucaristico. Anche le dodici croci, segnate sulle pareti, richiamano il mistero della Chiesa fondata sugli Apostoli.



La nostra chiesa san Giovanni Bosco è casa di Dio tra le nostre case, è la casa che tutti accoglie. **Gli elementi architettonici sono un percorso di fede.**

Il portale d'ingresso. Non è semplicemente una struttura attraverso la quale passiamo. Gesù ha detto: *"Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo"* (Gv 10, 9). Tutte le volte che attraverseremo quella porta dovremo ricordarci che **stiamo entrando in Cristo.**

La porta richiama anche il nostro Battesimo: ecco allora il **fonte battesimale**. È il grembo della Chiesa, dal qua-

le rinascono a vita nuova i figli di Dio.

Poi c'è **l'ambone**, il luogo dal quale viene proclamata la Parola di Dio. Mentre la voce del lettore proclama il testo, è Dio stesso che parla al Suo popolo. Sì, **la voce della Parola**, infatti, è come la voce dello Sposo che desidera intessere un dialogo d'amore con la Sua fidanzata, suscitando il desiderio dell'incontro personale cui rivolgersi *"per vedere la voce"* (Ap 1,10).

L'altare è posto al centro per manifestare una presenza profondamente umana e fraterna, da cui ci viene pressante l'invito: *"Venite a mangiare"*. Gesù, invitandoci alla sua mensa, ci





fa suoi commensali. L'altare è, contemporaneamente, il luogo del sacrificio salvifico di Cristo ed il luogo della sua convivialità con l'uomo. È pietra sacrificale ed è mensa nuziale.

Ogni domenica, quando partecipiamo alla celebrazione eucaristica, su questa mensa siamo chiamati a **deporre tutta la nostra vita: gioie e dolori, ansie e attese, lacrime e sorrisi**. E da questa mensa riceviamo il nutrimento per non fermarci nel cammino, per avere la forza di lottare contro il nostro nemico sapendo di avere già la vittoria di Cristo.

La sede della presidenza ci ricorda che Il sacerdote rappresenta Cristo capo e pastore in mezzo al suo popolo.

Celebrare il 50° della dedicazione della nostra chiesa parrocchiale è rinnovare la gioia e l'impegno di essere pietre vive, tempio dove abita il Signore e ringraziarlo per la sua fedele e amica presenza.

Comunità Don Bosco a Belluno

Iscr. Tribunale di Belluno n. 6/1987

Dir. Resp. Gennaro Pinto -

Stampa Tipografica Piave Srl - Belluno



FARMACIA
Coran
Belluno

SERVIZI

- test intolleranze alimentari
- consulenze dietetiche - fisioterapiche - sportive
- analisi del sangue
- misurazione pressione-peso
- noleggio aerosol - tiralatte - bilance pesa bb - stampelle
- preparazioni galeniche
- fiori di bach

REPARTI

- prima infanzia
- igiene corpo e capelli
- dermocosmesi
- veterinaria
- integratori
- omeopatia
- erboristeria
- apparecchi elettromedicali (aerosol - misuratori pressione)
- prodotti sanitari



Quella bellezza che invita

Definizione architettonica degli spazi e opere d'arte a servizio della fede

"Tutte le espressioni di autentica bellezza possono essere riconosciute come un sentiero che aiuta ad incontrarsi con il Signore Gesù".

(Papa Francesco "Evangelii gaudium" n.167)

Nella nostra chiesa parrocchiale (progettata dall'arch. Adriano Alpagò Novello e dall'ing. Vincenzo Barcelloni Corte) il linguaggio delle forme, dei colori, dell'articolazione degli spazi, dell'arredo liturgico ci introduce in un percorso che comunica le fede e favorisce l'incontro orante del popolo di Dio.

All'entrata della Chiesa, sulla sinistra, il **fonte battesimale**: è un grande blocco di granito bianco di Grecia, che poggia su lastre grezze di pietra di Castellavazzo disposte secondo un disegno a croce, chiuso da un pesante coperchio in ferro battuto. Una suggestiva luce filtra attraverso lastre di marmo rosa del Portogallo. Il Battistero è completato dall'Adorazione della Sacra Famiglia,

quattro opere in ceramica dello scultore Franco Fiabane.

L'interno della Chiesa è dominato dall'**altare maggiore**, in marmo giallo di Siena, e dall'**ambone**, sempre in marmo, opere di F. Fiabane e di Adriano Barcolloni.

L'Altare maggiore è sovrastato dalla monumentale **statua lignea del Risorto**, di F. Fiabane. È tratto da un tronco di un cedro del Libano di mt. 12,00 x 1.80,

abbattuto nel comune di Crocetta del Montello: pezzo unico, senza nessuna incollatura!

La cappella feriale ospita i dipinti del pittore Pietro Cortellezzi che illustrano le tappe più significative della vita di don Bosco.

L'**organo** che si trova alla sinistra dell'altare maggiore è uno strumento di alto valore liturgico e concertistico ed è stato realizzato dalla ditta Andrea Zeni di Tesero (TN) su progettazione dell'architetto Andrea Moro.

Sulla sinistra (di chi guarda), è possibile ammirare un pregevolissimo **Crocifisso** ligneo dipinto; di autore ignoto del sec. XV, donato dal cav. Luigi Scremin e restaurato nel 1998.

Di F. Fiabane sono i grandi dipinti



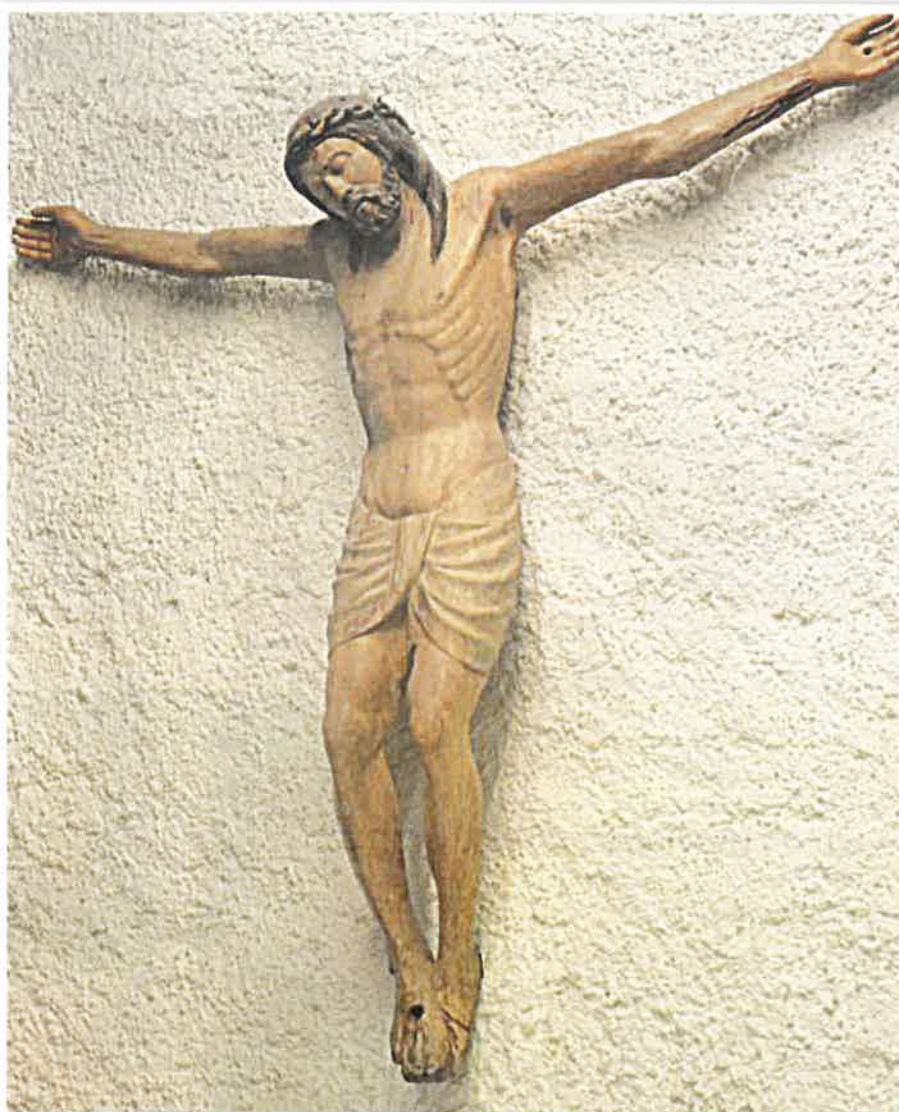


sulle pareti della chiesa per 80 mq; si tratta di otto riquadri che illustrano significativi passi evangelici e personaggi emblematici della fede cristiana, definiti il ciclo delle "Beatitudini". L'artista ha realizzato questa splendida e monumentale opera con la tecnica della sovrapposizione di malte colorate stese sull'intonaco preesistente, aiutato dal figlio Nicola e da Alvio Bona.

Di notevole suggestione sono anche le sedici formelle ceramicate della "Via Crucis", opera di F. Fiabane, poste sotto i dipinti delle "Beatitudini", che seguono fedelmente il racconto evangelico, compresa la Risurrezione e la Pentecoste.

Completano l'arredo della chiesa la statua in legno di Maria Ausiliatrice e di san Giovanni Bosco di Ortisei.

La parete di fondo è dominata da una grande vetrata (mq. 51,80); si tratta di un manufatto in vetri policromi legati a cemento realizzata dal prof. Ugo Signorini di Firenze che illustra, con stupendi simbolismi, alcuni versetti del libro dell'Esodo: la piramide che ricorda le sofferenze del popolo eletto sotto i faraoni Ramses II e Merneptah, il bastone di Aronne con il quale Mose guidò il suo popolo verso la terra promessa, il rovelto ardente che testimonia l'incontro del grande patriarca con l'Altissimo sul monte Oreb.



Vieni a scoprire



La Bottega di Batti
Via V. Veneto, 132 a Belluno
labottegadibatti@gmail.com

*Abbigliamento ed accessori
per noi donne*

*Cortesia e Made in Italy
ti aspettano*



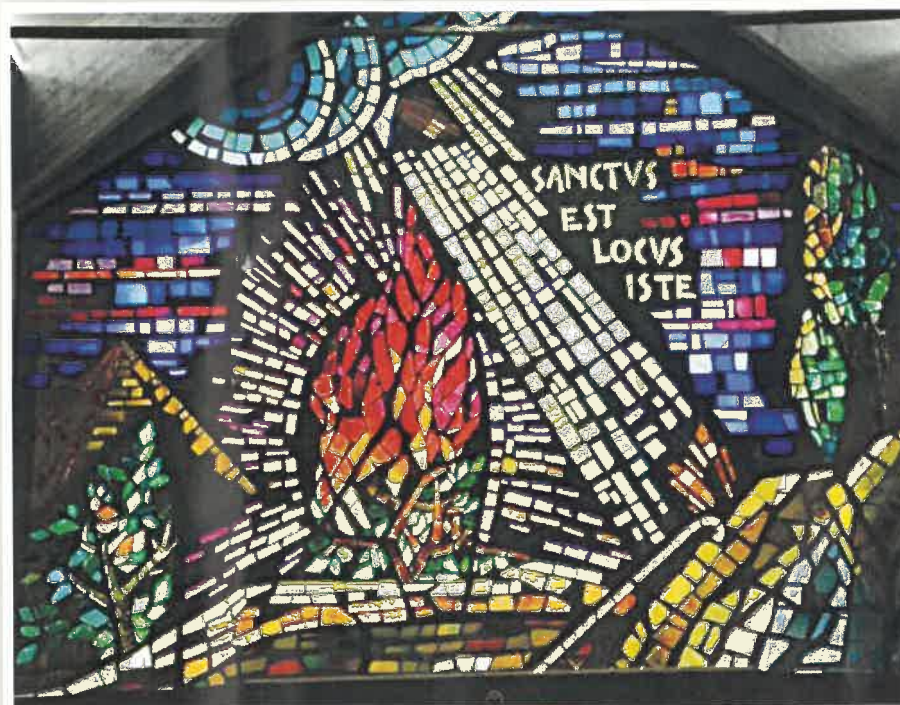


*Chiesa di Franco Fiabane
può forse definirsi la nostra
chiesa, tenendo presente
la quantità e la qualità
delle opere realizzate in
essa dall'artista bellunese
scomparso nel 2015, dopo
una vita molto operosa e
feconda, dedicata non certo
secondariamente all'arte
sacra. Siamo riconoscenti al
grande artista.*

Nella nostra Casa della comunità possiamo trovare dunque un ambiente liturgico per visibilizzare e celebrare il nostro essere Chiesa, corpo vivo di Gesù; un cammino di fede raccontato dalla magia della luce, dal suono, da forme colori e spazio, dal rito.

La bellezza trasfigura spazio, tempo, cose, persone e ti fa incontrare Dio bello e desiderabile. Favorisce quell'esperienza in cui fioriscono l'accoglienza fraterna, il perdono, la Parola e il Pane, la vita rinnovata da Gesù. E godi un'oasi di pace.

Anche il rifacimento dell'impianto elettrico e il nuovo apparato di diffusione del suono aiuteranno a "stare bene" nella Casa della comunità.



**CARROZZERIA
GINO FREGONA**

di ENNIO FREGONA & C. snc

SOCCORSO STRADALE

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto, 298
telefono 043731116